

Empowerment femminile: costruire il futuro con consapevolezza finanziaria

La **consapevolezza finanziaria** rappresenta oggi il motore dell'empowerment femminile: un percorso che si consolida attraverso lo **sviluppo** costante delle proprie **competenze**.

Oltre la formazione, questo processo si configura come uno **strumento di autonomia** pensato per offrire alle donne la visione necessaria a **definire i propri obiettivi** e **pianificare** con lungimiranza, al fine di **valorizzare il patrimonio** nel tempo.

In questo scenario assume un ruolo centrale la **consulenza sartoriale**, che affianca l'investitrice nella **costruzione di progetti di vita**.

Come il gender gap influenza le scelte di investimento?

Il **divario di genere** non è solo una **statistica occupazionale**, ma anche un fenomeno che condiziona la **sfera economica**.

In Italia, il tasso di **occupazione femminile** (52,5% contro il 70,4% maschile)¹ crea una **barriera** che **riduce la capacità di risparmio**, limita le **opportunità di investimento** e ostacola la **costruzione del patrimonio** nel tempo.

Tuttavia, il **gap più insidioso** potrebbe risultare quello di natura **culturale**.

Storicamente l'**ambito finanziario** è stato percepito come un territorio maschile, inducendo molte donne a una forma di "autoesclusione". I **dati Consob**² confermano che le donne tendono infatti a **sottostimare la propria preparazione** e ciò si traduce spesso in una **delega passiva** o in una **gestione** eccessivamente **conservativa delle risorse**.

Quando l'insicurezza viene superata, l'**approccio all'investimento** rivela **grandi potenzialità**.

Prevalgono strategie orientate alla **stabilità**, alla **sostenibilità** e alla **visione di lungo periodo**, supportate anche da una **buona attitudine alla gestione dell'emotività**³.

Per **oltrepassare il gap** diventa necessaria una **partecipazione attiva e consapevole**, in cui il rafforzamento delle competenze è un presupposto per **dare forma al proprio domani**.

¹ Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) e Istat, Rapporto su "Il lavoro delle donne tra ostacoli e opportunità", anno 2025.

² Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob), Rapporto sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, anno 2024.

³ McKinsey, "The new face of wealth: The rise of the female investor", anno 2025.

Perché l'educazione finanziaria è il motore per governare il proprio futuro economico?

La **consapevolezza finanziaria** è un elemento essenziale per l'emancipazione decisionale in ambito economico. Come sottolineato da Banca d'Italia⁴, rappresenta una **competenza strategica** per compiere **scelte informate** oggi e nel futuro.

Investire nella propria **cultura finanziaria** significa trasformare la conoscenza in una leva progettuale; permette infatti di passare da una fruizione statica del denaro a un **governo attivo delle risorse**, acquisendo anche la padronanza necessaria per **generare nuove idee imprenditoriali** e valorizzare il proprio talento.

In un contesto demografico caratterizzato da un incremento della longevità femminile⁵, l'**autonomia gestionale** diventa un **atto di responsabilità**: un progetto stabile che permette di **tutelare il patrimonio** nel lungo periodo.



⁴Banca d'Italia, *Cultura finanziaria e violenza economica*, Audizione della Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria Magda Bianco, anno 2024.

⁵Istat, *Indicatori demografici*, anno 2024.

Quali sono le principali iniziative che sostengono la cultura finanziaria femminile?

L'Europa ha delineato un **percorso chiaro verso la parità di genere**.

Anche l'Italia sostiene attivamente questa evoluzione, con **programmi educativi di eccellenza** che hanno già trasformato la consapevolezza di migliaia di donne: esploriamoli di seguito.

- ▶ **2017**
Donne al quadrato
 Progetto di alfabetizzazione e inclusione sociale, creato da Global Thinking Foundation ETS. Attraverso il contributo di oltre 125 professioniste, 13.000 partecipanti sono state coinvolte allo scopo di colmare il gender gap e promuovere l'emancipazione economica.
- ▶ **2021**
Donne in attivo
 Iniziativa per valorizzare la cultura finanziaria come leva di autonomia e crescita, realizzata da Unioncamere e MiMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy). In 5 edizioni, 11.000 donne hanno avuto l'opportunità di prenderne parte e il 70% ha dichiarato una maggiore sicurezza nel dialogo con le banche.
- ▶ **2022**
Le donne contano
 Percorso formativo per rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di scelta, istituito da Banca d'Italia. I risultati confermano un incremento del 30% nel punteggio di alfabetizzazione finanziaria delle iscritte e un maggior orientamento all'indipendenza nelle decisioni di investimento.
- ▶ **2023**
Contiamo pari
 Programma per abbattere i bias culturali e contrastare gli stereotipi di genere, promosso da FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, costituita su iniziativa ABI). Questo appuntamento annuale mira a raggiungere oltre 12.000 studenti delle scuole primarie e secondarie entro il 2030, affrontando temi quali lavoro, risparmio, guadagno, disparità salariali, bilancio familiare e gestione responsabile del denaro.
- ▶ **2023**
Obiettivo EFFE
 Progetto multidisciplinare ideato e promosso dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È un'iniziativa pluriennale di formazione e ricerca, dedicata all'empowerment femminile in Italia: la sua missione è analizzare i gap di genere tra i giovani e organizzare programmi di educazione finanziaria e imprenditoriale, per fornire strumenti pratici per una piena consapevolezza economica.

Oltre a questi percorsi specifici, un pilastro fondamentale del cambiamento è rappresentato dalla **Legge Capitali (n. 21/2024)**. Questa riforma introduce l'**educazione finanziaria** come parte integrante dell'insegnamento nelle scuole: un **passo decisivo per abbattere le disuguaglianze** e preparare i cittadini di domani a una gestione consapevole e lungimirante delle proprie risorse.

Perché il ruolo delle donne sta diventando centrale nella gestione dei grandi patrimoni?

Il **patrimonio** investibile europeo **controllato dalle donne è in costante ascesa**: un trend supportato dalle analisi di McKinsey³, che evidenziano una crescita da 4.600 miliardi di dollari nel 2018 a 6.600 miliardi nel 2023.

Questo incremento è il riflesso di un **accesso** sempre più diffuso a **posizioni apicali** nel mondo del lavoro, di una piena **indipendenza finanziaria** e del cosiddetto “**Great Wealth Transfer**”, ovvero il grande passaggio generazionale atteso nel prossimo decennio, che vedrà le donne assumere il ruolo di guida nella conservazione dei patrimoni.

In questo scenario, la **crescente consapevolezza** delle proprie capacità si confronta con la **complessità dei mercati**. Diventa quindi **strategico il supporto di professionisti qualificati**: figure specialistiche che affiancano l'investitrice in ogni fase della vita.

Attraverso una **pianificazione personalizzata**, la gestione della ricchezza si trasforma in un progetto di valore, capace di **ottimizzare le risorse** nel lungo periodo e di **riflettere gli obiettivi personali e familiari**.

Il presente documento ha esclusivamente natura e scopi informativi generali.

Mediobanca Premier non garantisce e non può essere considerata responsabile per l'esattezza e la completezza dei contenuti, né per l'uso che i destinatari del documento o terzi ne facciano, né per qualsiasi conseguenza derivante, direttamente o indirettamente, dalla lettura, dall'elaborazione o dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento o da qualsiasi evento che venisse da chiunque ad esso ricondotto.

Il contenuto di questo articolo è di proprietà di Mediobanca Premier S.p.A. pertanto non può essere in alcun modo riprodotto, fotocopiato o duplicato, in parte o integralmente; né trasmesso o diffuso senza il preventivo consenso di Mediobanca Premier.